



UNIONE ITALIANA
Talijanska unija - Italijanska Unija
Via – Ulica – Uljarska 1/IV
51000 FIUME – RIJEKA – REKA (HR)
Tel. +385/(0)51/338-285(911); Fax. 212-876
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr
www.unione-italiana.hr
ID Skype: unione.italiana.fiume
GIUNTA ESECUTIVA

Sig. Amm. 013-04/2014-15/23
N° Pr. 2170-67-02-14-10

Ai sensi dell'articolo 43 dello Statuto dell'Unione Italiana e degli articoli 4, 19 e 26 del "Regolamento di procedura della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana", la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, nel corso della sua V Sessione ordinaria, tenutasi a Orsera, in data 26 novembre 2014, dopo aver preso in esame il "Programma di lavoro e piano finanziario per il 2015" del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, su proposta del Titolare del Settore "Università e Ricerca scientifica", ha approvato la seguente:

CONCLUSIONE
26 novembre 2014, N° 54,
"Programma di lavoro e piano finanziario per il 2015
del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno"

1. S'invitano i rappresentanti del Fondatore nel CdA del CRS a richiedere al Direttore dell'Ente una proposta organica al fine di avviare l'iter, ai sensi delle disposizioni giuridiche in vigore, per strutturarsi e registrarsi come Ente per la ricerca scientifica con l'impegno di presentare un'analisi dettagliata della procedura da seguire, dei requisiti richiesti dalla Legge e della corrispondenza della strutturazione dell'Ente, dei suoi Atti interni e dei profili professionali dei dipendenti in rapporto di lavoro stabile o occasionale, con tali requisiti.
2. Si approva il "Programma di lavoro e piano finanziario per il 2015" del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, in allegato, che costituisce parte integrante del presente Atto.
3. La Direzione del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno è tenuta a tenere conto che nel "Programma di lavoro e Piano finanziario dell'Unione Italiana per il 2015", sarà tendenzialmente previsto un importo pari a quello del 2014 a favore del Centro di Ricerche Storiche, ossia di €274.870,00 (a valere sul Cap. 4545 del MAE e sul Cap. 4543 del MAE).
4. I mezzi finanziari per l'attuazione di quanto disposto al punto 1. della presente Conclusione sono assicurati, dal "Programma di lavoro e Piano finanziario dell'Unione Italiana per il 2015" alla voce 4., "Centro di Ricerche Storiche di Rovigno" del Capitolo 3., "Istituzioni della Comunità Nazionale Italiana".
5. Il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno è tenuto ad evidenziare nei termini adeguati che il Programma di cui al precedente punto 1., si realizza con il concorso finanziario dell'Unione Italiana e dell'Università Popolare di Trieste.

6. Al fine di dare attuazione a quanto disposto dal presente Atto sarà sottoscritto un Contratto tra l'Unione Italiana di Fiume, l'Università Popolare di Trieste e il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno che stabilirà (su indicazione della Direzione del CRS) le modalità e la tempistica di erogazione delle risorse finanziarie, come pure quelle di rendicontazione delle spese sostenute. I mezzi, finalizzati alla realizzazione del Programma di cui al precedente punto 1., saranno erogati al CRS direttamente dall'Università Popolare di Trieste. Il CRS renderà l'utilizzo delle risorse in oggetto direttamente all'Università Popolare di Trieste, dandone informazione all'Unione Italiana di Fiume.
7. Si approva il Contratto di cofinanziamento dell'attività programmata da parte del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno per l'anno d'esercizio 2015, che costituisce parte integrante della presente Conclusione.
8. L'erogazione dei fondi è subordinata alla presentazione di una dichiarazione, firmata dal legale rappresentante dell'Ente, la quale attesti che per le iniziative di cui alla presente Conclusione, il Beneficiario non ha ricevuto altri contributi che sommati a quelli di cui al presente Atto superino la spesa effettivamente sostenuta.
9. Le attività e le iniziative di cui al presente Atto deve essere realizzato entro il 31 dicembre 2015, pena la decadenza del diritto al contributo finanziario in favore del CRS.
10. L'attuazione della presente Conclusione è di competenza del Presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana.
11. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione e sarà pubblicata sul sito dell'Unione Italiana www.unione-italiana.hr.

Il Presidente
Maurizio Tremul

Orsera, 26 novembre 2014

Recapitare:

- Al CdA e al Direttore del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno.
- All'Università Popolare di Trieste.
- Al Presidente dell'Unione Italiana, On. Furio Radin.
- Al Presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Sig. Roberto Palisca.
- Al Vicepresidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Sig. Paolo Demarin.
- Al Segretario Generale dell'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva, Dott.ssa Christiana.
- Alla Direttrice dei Servizi Amministrativi dell'UI, Sig.ra Orietta Marot.
- Al Segretario della GE, Sig. Marin Corva.
- All'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva.
- Archivio.

MOTIVAZIONE

Il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, su richiesta dell'Unione Italiana, ha presentato il proprio Programma di lavoro e relativo piano finanziario per l'anno di gestione 2015. Il Piano finanziario del CRS per il 2015 prevede tra le voci d'entrata il contributo nell'importo di €274.870,00 (a valere sul Cap. 4545 del MAE e sul Cap. 4543 del MAE), da realizzarsi con il finanziamento stanziato nell'ambito della collaborazione tra l'Unione Italiana e l'Università Popolare di Trieste. La finalizzazione del cofinanziamento in oggetto è specificata nel Programma di attività e Piano finanziario per l'anno di gestione 2015 presentato dal CRS che costituisce parte integrante della presente conclusione.

Essendo il CRS fondato dall'Unione Italiana, il suo Consiglio di Amministrazione, composto da 3 membri, è nominato, per due terzi, dall'Assemblea dell'Unione Italiana. La gestione, pertanto, del CRS è affidata al suo C. d. A. e per tale motivo la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana prende solamente atto del "Programma di lavoro e piano finanziario per il 2015" del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno. In virtù delle attribuzioni pertinenti all'Unione Italiana rispetto alla presa d'atto del Programma di lavoro e Piano finanziario del CRS, si constata che i contenuti di programma rispecchiano gli intendimenti di operato e si riconoscono nelle linee guida di lavoro dell'Unione Italiana per quanto concerne l'attività in campo scientifico, e nella fattispecie nel sostegno dato al CRS in quanto Istituzione di riferimento della CNI per il settore della ricerca scientifica.

Si propone l'approvazione della proposta di Programma di lavoro e Piano finanziario per il 2015 del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno.

Prot. N°: 341/14.

Ur. broj: 341/14.

Ur. šte.: 341/14.

Rovigno, 26 agosto 2014

Rovinj, 26. kolovoza 2014.

Rovinj, 26. augusta 2014.

PROGRAMMA DI LAVORO E PIANO FINANZIARIO PER IL 2015

PROGRAM RADA I FINANCIJSKI PLAN ZA 2015. GODINU

PROGRAM DEJAVNOSTI IN FINANČNI PLAN ZA 2015 LETO

I. NOTE INTRODUTTIVE

1. Con l'ingresso della Croazia nell'Unione Europea il ruolo del Centro di ricerche storiche con sede a Rovigno non solo ha ottenuto piena conferma dei propri contenuti ma ha anche rafforzato, in modo specifico, la propria presenza nella cura e nella tutela dell'identità nazionale della popolazione italiana sul suo territorio d'insediamento storico, cioè in un'unica unità territoriale che si trova sotto la sovranità delle Repubbliche di Croazia e Slovenia, contribuendo inequivocabilmente al processo di conservazione ed affermazione della sua lingua e della sua cultura, il che è la *conditio sine qua non* per il ritorno di queste terre alle proprie radici e agli equilibri della multiculturalità e della convivenza.

Tale visione / prospettiva sottintende inevitabilmente anche la necessità di creare un'efficace base materiale, quale presupposto per disporre di quadri di qualità in grado di affrontare le nuove sfide nell'ambito delle necessità scientifiche e culturali della popolazione italiana autoctona. Le premesse fondamentali del *Piano e Programma del Centro per il 2015* sicuramente consentiranno, nel territorio, dove vive e opera la popolazione italiana in Croazia e Slovenia, ma anche oltre, un coordinamento più efficace dell'attività dei soggetti che in vario modo si occupano della ricerca scientifica del passato e dell'elaborazione delle fonti d'archivio riguardanti queste terre, ossia dello studio dei contenuti sociologici e culturali legati alla presenza italiana nel contesto del nuovo e ampio orizzonte europeo. Tutto ciò presuppone il pieno appoggio degli stati domiciliari nel supporto giuridico-materiale, ma anche nella creazione di un ambiente di convivenza politico-sociale più credibile.

2. Naturalmente, il Centro nel prossimo periodo dedicherà le sue iniziative ed energie ai temi storici e sociali riguardanti l'intero territorio e le sue genti, ma

anche alle problematiche specifiche della comunità nazionale italiana nelle Repubbliche di Croazia e Slovenia. Indubbiamente lo studio della storia antica (*Atti, Collana degli Atti, Monografie*) e dell'epoca contemporanea rimangono un segmento importante del *Piano e Programma per il 2015*, come necessità indifferibile di studiare e valorizzare costantemente il passato di questi territori, in modo documentato e scientifico, quale contributo originale alla conservazione e allo sviluppo dell'identità nazionale, il che sin dalla fondazione (1968!) rappresenta il compito istituzionale e permanente del nostro Ente.

I programmi scientifici e editoriali, di conseguenza, riguarderanno numerosi Progetti sociali e culturali legati a temi d'attualità (*Ricerche Sociali, Quaderni, Etnia*), perché con il proprio programma l'Istituzione vuole essere, nell'ambito del proprio campo di attività, il coordinatore e il promotore di apposite ricerche in entrambi gli stati domiciliari e in Italia, il che presuppone un approccio scientifico aperto e dinamico verso le problematiche. Rileviamo un tanto, perché negli ultimi tempi questo tipo di approccio e di atteggiamento non è stato riconosciuto dai soggetti rilevanti nelle strutture statali citate. Tutto quanto rilevato finora, evidentemente significa anche l'ampliamento e la modernizzazione dei nostri ambienti di lavoro e di conseguenza dei processi operativi, nonché la definizione consensuale del nuovo ruolo al quale il Centro sarà chiamato, in collaborazione con i soggetti di ricerca italiani – inclusi quelli degli esuli – come pure con le istituzioni nelle Repubbliche di Croazia e Slovenia, il che è adeguatamente espresso negli elementi successivi di questo *Piano*.

3. In sintonia e nello spirito di quanto rilevato più sopra, il Centro realizzerà anche l'anno prossimo i propri scopi e risultati operativi attraverso i seguenti aspetti – tradizionali per la nostra Istituzione – di attività:
 - I. Attività scientifica e di ricerca
 - II. Attività archivistica
 - III. Attività editoriale
 - IV. Attività bibliotecaria

4. Un tale approccio nella creazione dei programmi e nella definizione delle necessità finanziarie del Centro per il 2015 sottintende la possibilità di ingaggiare / assumere studiosi di diverso profilo – come pure la cooperazione con collaboratori esterni – e di conseguenza richiede il rafforzamento delle basi materiali stabilite e concordate del Centro (in base agli impegni e agli standard assunti), perciò è necessario ampliare la consolidata collaborazione con le istituzioni scientifiche degli ambienti vicini di Croazia e Slovenia e in particolare dell'Italia. A tal fine sarà prioritariamente indispensabile:
- sviluppare la collaborazione scientifica e di ricerca con le Università, gli Istituti e gli Enti della Nazione Madre, soprattutto con quelli delle regioni limitrofe del Friuli – Venezia Giulia (Trieste, Gorizia, Udine) e del Veneto (Venezia, Padova, Treviso), ma anche oltre (Torino, Roma, Perugia); partecipare, come sinora, a svariati convegni scientifici;
 - realizzare una collaborazione più stretta e migliore con le istituzioni simili e con le società (associazioni) di studi umanistici, in primo luogo dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, principalmente riguardo alla storia recente e i contenuti socio-culturali, per incentivarli a trattare questi temi con maggiore apertura e frequenza, nonché intensificare i rapporti di collaborazione in generale con le Università e le Istituzioni in Croazia e Slovenia;
 - organizzare convegni e incontri in collaborazione con altre istituzioni, ma promuovere innanzitutto progetti sociali e culturali connessi alle problematiche della popolazione italiana;
 - intensificare le relazioni con le istituzioni di particolare interesse per la Comunità nazionale italiana: Comunità degli italiani, istituzioni (Radio, TV, Edit), scuole e altro;
 - sondare le reali possibilità d'impiego dei fondi europei in collaborazione con altre istituzioni (UI, Regione Istriana, altri).
5. È noto che gran parte dei mezzi necessari per il normale funzionamento del Centro di ricerche storiche di Rovigno proviene dalla collaborazione tra l'Unione Italiana e l'Università popolare di Trieste (quale intermediario del

Ministero agli Affari Esteri della R. Italiana): sicuramente il finanziamento rimarrà tale anche nel periodo successivo, al fine di poter mantenere il livello degli stipendi del personale esistente e di impiegare almeno un nuovo ricercatore, ossia per realizzare gran parte dei sottoprogetti avviati negli anni passati; però, in collaborazione con l'UI, sarà necessario trovare delle modalità per noi più armoniche e tempestive d'impiego dei mezzi approvati, innanzitutto quelli riguardanti la stampa dei libri e l'acquisto di nuova letteratura scientifica. Bisogna aver presente, inoltre, che il contributo materiale degli stati domiciliari – le Repubbliche di Slovenia e Croazia – contribuisce a formare un sistema unitario di supporto alle attività del Centro, egualmente importante e insostituibile, cosicché i contenuti e l'ammontare dei mezzi finanziari devono essere considerati globalmente.

6. Allo scopo di realizzare il *Piano e Programma per il 2015*, nel nostro Centro saranno impiegate 16 persone in rapporto di lavoro fisso (11 laureati, 2 studenti, 2 diplomati e 1 con scuola media incompleta; di cui 11 a tempo pieno) e una settantina di collaboratori esterni permanenti.

II. ATTIVITÀ SCIENTIFICA E DI RICERCA

1. Le attività con carattere di ricerca scientifica saranno incentrate e indirizzate verso i contenuti fondamentali e strategici per noi, cioè a quelle d'attualità e su singoli aspetti delle tematiche di seguito proposte, naturalmente tenendo presenti le reali possibilità finanziarie. Va però rilevato che l'inevitabile mancanza di un determinato numero di esperti (connazionali) e la struttura specifica della nostra istituzione, risultano in un impegno professionale e temporale dei dipendenti fissi superiore alle normative professionali, alla quale va aggiunto il rilevante impegno sociale nell'ambito delle strutture della comunità nazionale italiana e dell'autogoverno locale, presente nella maggioranza dei nostri dipendenti.
2. Indubbiamente, al centro del *Piano e Programma per il 2015* sarà lo studio dei fondamentali andamenti nel campo dei rapporti sociali, economici, etnico-nazionali, demografici e culturali sul territorio del nostro insediamento

storico. Le attività scientifiche e di ricerca comprenderanno l'archeologia, la storia politica, economica e militare, la storia dell'arte e della cultura, la storia giuridica, l'araldica, le biografie di eminenti personaggi, la dialettologia, la storia ecclesiastica e le ricerche sociologiche e culturali, con particolare interesse per i temi riguardanti l'analisi della situazione e le proiezioni future per la popolazione italiana, dando la precedenza ai progetti già avviati e ai loro segmenti, ma anche a nuovi contenuti.

3. Appoggiando queste direttrici d'attività e i progetti specifici (esposti in questa sede senza l'elaborazione metodologica che si trova conservata presso i singoli dirigenti del Centro), definiti e preparati dal collegio professionale del Centro per l'attività dell'istituzione nel 2015, nonché dopo l'accettazione e l'approvazione dal Consiglio di gestione dell'Ente, a seguito della consultazione con singole istituzioni e singoli collaboratori esterni che sono stati o saranno fattori attivi nei nostri progetti di ricerca, il Centro con i suoi dipendenti fissi e con i collaboratori esterni si adopereranno per la realizzazione dei seguenti progetti, nell'ambito di direttrici e fasi di ricerca specifiche:

1) IL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E ARCHITETTONICO ANTICO E MODERNO DELL'ISTRIA, DI FIUME E DELLA DALMAZIA: in collaborazione innanzitutto col Museo archeologico dell'Istria di Pola (nel 2014 non ci sono stati risultati di rilievo), con i Musei civici di Rovigno e Parenzo, col Museo regionale di Capodistria ed eventualmente con altri fattori – coordinatore Marino Budicin – saranno elaborate le nuove conoscenze archeologiche, come pure gli ambiti professionali, allo scopo d'informare l'ampia comunità scientifica, specie quella italiana. Proseguiranno le ricerche ai monumenti antichi dell'Istria, con particolare attenzione alle strutture storico-architettonico-urbanistiche dei centri urbani istriani maggior e minori nel periodo dal XV-XVIII sec. (Daila – sottoprogetto già avviato – M. Pauletić, Buie). Saranno studiate inoltre, le testimonianze romane e medievali in alcune città della Dalmazia, in particolare a Zara (G. Praga). Possibili collaboratori: O. Krnjak Pola, MAI), K. Džin (Pola), lascito scientifico della scomparsa V. Jurkić-Girardi

(Pola), G. Benčić (Torre); R. Matijašić (Pola), K. Mihovilić (Pola), M. Župančič (Capodistria), A. Cernecca (Milano; su Mommsen), G. Cuscito di Trieste (sui monumenti paleocristiani), D. Matošović di Rovigno (per il castelliere di Moncodogno). Nell'intento di un'eventuale pubblicazione parziale negli anni a venire (?), perseverare nella ricerca di esperti dell'ambito universitario triestino-padovano per la trascrizione / revisione del manoscritto finora inedito di G. Vattova (XIX sec.) sulle scritte epigrafiche istriane. Le fortezze del periodo austro-ungarico a Pola (R. Marsetič).

9.000,00 €

2) *GLI STATUTI MEDIEVALI E MODERNI DEI COMUNI ISTRIANI E DALMATI (VENEZIANI)*: coordinatore G. Radossi; collaboratori: E. Ivetic, F. Colombo (Trieste), R. Cigui, G. Ortalli (Venezia), T. Vorano (Albona); nel 2015 sarà ricopiato, presentato e preparato per la stampa lo statuto di Umago del 1795, con il sostegno della CI locale (R. Cigui, altri). In genere, il progetto sugli statuti sarà attivato a seconda delle possibilità finanziarie e alla disponibilità innanzitutto di collaboratori esterni. Si proseguirà comunque, nell'elaborazione dei testamenti della famiglia albonese Scampicchio. Inizieranno la copiatura e il trattamento per la pubblicazione dello Statuto di Orsera del XVIII sec. (J. Jelinčić).

12.000,00 €

3) *STORIA DEL PATRIMONIO ARTISTICO DELL'ISTRIA, DI FIUME E DELLA DALMAZIA* (con particolare riferimento alla componente romanza), coordinatori: R. Cigui e A. Radossi; collaboratori: N. Sponza e M. Ferrara (bibliografia); per la musicologia D. Di Paoli Paulovich (Trieste) e L. Benussi (Rovigno); G. Cuscito (Muggia); S. Žitko (Capodistria), T. Vorano (Albona), P. Delton (Dignano). Proseguiranno le ricerche etnografiche sull'Istria (cultura materiale; costumi), con particolare riferimento alla popolazione italiana: P. Delton (Dignano) e A. Forlani (Dignano). Il regesto di "Naša Sloga" (R. Marsetič, N. Giuricin). Saranno studiate le personalità eminenti del passato (A. Cernecca, Di Paoli Paulovich, G. Radossi). S'inizierà il lavoro di ricerca e documentazione sul cimitero polese e della Marina (R. Marsetič), mentre in

collaborazione con l'IRCI (Trieste) proseguirà la ricerca nei cimiteri dell'Istria e del Quarnero, quale elemento d'identità nazionale di questi territori (A. Pauletich, N. Grbac). Continuerà il sottoprogetto "La creatività poetica istriota nell'Istria sudoccidentale a partire dal 1835" (S. Cergna). Particolare attenzione sarà dedicata al finanziamento del sottoprogetto "Il complesso del convento francescano di Pola" (A. Krizmanich), allo scopo di preparare la pubblicazione dei risultati. Avviare una nuova collaborazione riguardo agli affreschi istriani con il *Dipartimento di studi umanistici* dell'Università di Trieste (su iniziativa del rettore prof. M. Fermeglia e del prof. G. Pavanello) come pure lo studio della pittura veneta del XVII-XVIII sec. sulle isole quarnerine. Sarà elaborata la tradizione musicale e il rito del canto patriarchino nell'Adriatico orientale – a Pirano (D. Di Paoli – Paulovich), come pure gli eminenti musicisti istriani del XVII sec. (E. Stipčević). Architettura nelle città "italiane" come espressione d'identità nazionale – Fiume 1922-1943 (F. Canali, Firenze).

35.000,00 €

4) ARGOMENTI DEMOGRAFICI IN ISTRIA, FIUME E DALMAZIA DAL XVII AL XX SECOLO: coordinatore E. Ivetic; collaboratori: M. Budicin, L. Lago (Trieste), O. Moscarda Oblak; R. Cigui (situazione sanitaria). Analisi socio-demografica dei libri (parrocchiali) di stato civile di Gallesano nel XVI-XVII sec. (II parte) - (M. Drandić). I cognomi della popolazione romanza dell'Istria e della Dalmazia (M. Bonifacio).

19.000,00 €

5) I DIALETTI ISTRISTI E VENETI DELL'ISTRIA: coordinatori F. Crevatin (Trieste), A. Pauletich (per i dialetti istrioti) e L. Ugussi (per il dialetto veneto); collaboratori: L. Benussi (Rovigno), Istituto di glottologia dell'Università di Trieste, L. Ugussi (Buie), IRCI (Trieste), F. Crevatin (Trieste), M. Drandić (Pola-Gallesano), L. Covella e P. Demarin (Sissano), A. Forlani (Dignano), E. Moscarda (Gallesano); S. Cergna (Valle) e V. Paulišić (Valle),

Particolare attenzione sarà dedicata alla parlata istriota di Sissano e alla paremiologia del dialetto di Valle (S. Cergna). I nomi delle località della fascia marittima adriatico-orientale in base alle carte nautiche dell'AU (G. Radossi). Nel segmento dedicato alla toponomastica adriatico-orientale (R. Cigui, G. Radossi) sarà intensificata la consolidata collaborazione con Coordinamento adriatico (G. De Vergottini – Bologna). Primo esame della raccolta di termini veneto-italiani nel dialetto della città di Lesina (F. Delise). Nuove conoscenze sul dialetto istro-veneto di Montona del XIX sec. secondo F. Tommasi (G. Radossi). Con la collaborazione finanziaria della Comunità degli italiani di Valle, completare la ricerca sul dialetto istrioto di Valle allo scopo di pubblicare il nuovo Dizionario (S. Cergna).

26.000,00 €

6) *L'ARALDICA DELL'ISTRIA E DELLA DALMAZIA*: coordinatore G. Radossi; collaboratori: E. Budicin (Zagabria-Rovigno), M. Bonifacio (Trieste), S. Žitko (Capodistria) e Museo regionale di Capodistria (per il Capodistriano), T. Vorano (Albona), G. Aldrighetti (Chioggia), R. Cigui. Continuerà la consolidata ricerca sulle testimonianze araldiche nelle località minori dell'Istria settentrionale e continentale (R. Cigui, G. Radossi, N. Grbac, L. Ugussi), come pure la realizzazione del sottoprogetto sul catalogo generale dell'araldica nell'Istria veneta (G. Radossi, B. Poropat, N. Grbac e altri). Iniziare il procedimento di documentazione dell'araldica ecclesiastica di Chioggia (G. Aldrighetti).

18.000,00 €

7) *I CENSIMENTI DELLA POPOLAZIONE IN ISTRIA, FIUME E DALMAZIA DAL 1945*: collaboratori E. Giuricin, A. Radossi, L. Giuricin, N. Sponza, M. Radossi, O. Moscarda Oblak, S. Zilli, A. Tremul, O. Mileta (Torino) e altri. Proseguirà la ricerca sull'esodo dopo la Seconda guerra mondiale 1948-1956 (in particolare dalla Zona B) e sul "nuovo esodo" dal 1992 al 1995, secondo le disponibilità finanziarie e di quadri (E. Giuricin, A. e M. Radossi, N.

Sponza, W. Klinger). Si procederà con l'analisi comparata dei risultati del censimento 2011 in Croazia riguardo agli aspetti specifici per la popolazione italiana (il che vale in parte anche per la Slovenia).

15.000,00 €

8) *L'ISTRIA, FIUME E LA DALMAZIA TRA IL XV E IL XIX SECOLO*: si tratta dello studio delle dinamiche di sviluppo economico e delle strutture sociali (popolazione, migrazioni, città-villaggio, chiesa, guerre, crisi economiche) e dell'evoluzione dell'assetto politico-amministrativo del territorio: coordinatore principale E. Ivetic; collaboratori: M. Budicin, O. Moscarda Oblak, G. Benčić (Torre), R. Cigui (il rapporto città-rifiuti nel passato), F. Salimbeni (Trieste – città e porto), D. Redivo (Trieste), D. Roksandić (Zagabria), C. Ghirardo (Gallesano; economia agricola – il ruolo delle stanzie), D. Visintin (Buie), R. Marsetič (le fortezze AU a Pola), W. Klinger (Gradisca), S. Bertoša (Pola), C. Ghisalberti (Roma; l'Italia postunitaria e l'Adriatico orientale), G. Trebbi (Trieste), G. Parlato (Roma; l'unità d'Italia e gli intellettuali istriani), G. De Vergottini (Bologna). Storia di celebri famiglie istriane: i Castropola (A. Colombo), i Millevoj (T. Vorano, Albona). Sviluppo di un porto-città: Fiume e Ramon de Vilana Perlas (W. Klinger, I. Rocchi, altri). Corrispondenza tra celebri personalità istriano-triestine: T. Luciani – P. Kandler (G. Radossi); A. Millevoi – T. Luciani, da Albona - II (T. Vorano). L. Moratto Ugussi (Buie: famiglie e territorio).

23.000,00 €

9) *STORIA DELLA PRIMA METÀ DEL XX SECOLO IN ISTRIA, FIUME E DALMAZIA*: coordinatori O. Moscarda Oblak e R. Marsetič; collaboratori: ricercatori dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione, IRCI (Trieste), R. Pupo (Trieste), W. Klinger, M. Cataruzza (Trieste/Berna). Storia naturale della regione: Piante e fiori dell'Istria – II (C. Pericin). Memorie dei protagonisti del nostro ambiente etnico (A. Mirković, L. Giuricin). Saranno studiate le conseguenze del cambiamento di regime e i rapporti fra le nazionalità (G. Nemeč, Trieste; altri). Storia della medicina /sanità: Struttura della salute pubblica a Pola nella prima metà del XX sec. (R. Marsetič); La lotta alla malaria in Istria nella prima metà del XX sec. (R. Cigui). L'architettura fiumana tra le

due guerre (R. Malvić). Saranno svolte le ricerche sul funzionamento del TLT in base alle fonti britanniche (W. Klinger). Particolare attenzione sarà dedicata allo studio della struttura del PCJ in Istria nel secondo dopoguerra (O. Moscarda Oblak).

62.000,00 €

10) IL PERIODO DELLA GUERRA E DEL DOPOGUERRA IN ISTRIA E A FIUME: coordinatore O. Moscarda Oblak; collaboratori: A. Pauletich (Rovigno), E. Giuricin e L. Giuricin (in particolare il progetto sulle strutture dell'Unione Italiana, sulla risoluzione del Cominform e l'esodo), R. Pupo (Trieste), A. Radossi, IRCI-Trieste, ricercatori dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione di Trieste, M. Cataruzza (Trieste/Berna), M. Radossi, R. Marsetič, S. Zilli, e altri. La Chiesa istriana 1947-1974: posizione nella società, rapporti con le strutture politiche e verso la popolazione italiana (pluriennale, vari autori). In particolare sarà studiato il periodo istro-fiumano dal 1943-1947: la componente italiana della popolazione e il movimento partigiano negli archivi della Croazia e della Slovenia. Spostamento di nuove popolazioni nella Zona B del TLT - continuazione (O. Mileta, altri). Il periodo dell'amministrazione alleata a Pola (1945-1947) nelle memorie dei contemporanei (L. Vivoda - Genova, altri).

55.000,00 €

11) ITALIANI DELL'ISTRIA, DI FIUME E DELLA DALMAZIA.

QUESTIONI STORICO-SOCIOLOGICHE E CULTURALI: coordinatore S. Zilli; collaboratori: M. Ferrara, E. Giuricin, L. Giuricin (Trieste), A. Radossi, S. Zucca (Trieste), S. Rossit (Trieste), R. Pupo (Trieste), M. Tremul (Capodistria), E. Ivetic, P. Delton (Dignano), N. Sponza, R. Turcinovich Giuricin (Fiume/Trieste), M. Radossi, D. Bertoni (Pirano), A. Pauletich (Rovigno), Fu. Radin (Zagabria), Fa. Radin (Pola); A. Tremul (Capodistria), R. Marsetič, G. Rumici (Grado), A. Radossi; storia della popolazione italiana e delle Comunità

degli italiani in Dalmazia (L. Monzali, M. Čulić-Dalbello, D. Saftich). Sono temi costanti di ricerca (dal 1940 a oggi): storia della popolazione italiana di questi territori e delle sue istituzioni e strutture, posizione giuridica, immigrazione-emigrazione, cambiamenti demografici e censimenti di popolazione, situazione linguistico-culturale, la scuola italiana in Istria, Fiume e Dalmazia, intellettuali, la terza età, i cimiteri, la popolazione italiana e l'economia, la popolazione italiana e la politica, l'identità nazionale e la doppia cittadinanza, la memoria storica e l'identità nazionale (E. Giuricin, O. Moscarda Oblak, G. Nemeč). L'Unione Italiana 1948-1949 (G. A. e M. Radossi, altri); l'Unione Italiana nella Zona B del TLT. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi degli strumenti di tutela delle minoranze nazionali nel Consiglio d'Europa e nel diritto europeo – III puntata (F. Cianci). Normativa giuridica di tutela della minoranza italiana in Croazia e Slovenia da parte della Repubblica Italiana – continuazione (S. Zilli). Sviluppo della scuola italiana 1945-1990 – continuazione (E. Privileggio). Proseguirà l'importante sottoprogetto “Strumenti di tutela dei diritti dell'uomo e dei diritti delle minoranze nazionali nella R. di Croazia con particolare riferimento alla comunità italiana autoctona” – in base agli accordi internazionali siglati dalla RC, agli accordi e ai contratti bilaterali tra l'ex RSFJ e l'Italia, tra la Croazia e l'Italia, nonché in base alla legislazione nazionale/interna (S. Zilli, V. Benussi, altri – tramite il promesso stanziamento di fondi straordinari di cofinanziamento da parte della Regione Istriana).

(finanziato con i mezzi della R. Italiana) **120.000,00 €**

Totale attività scientifica e di ricerca 394.000,00 €

III. ATTIVITÀ ARCHIVISTICA: RACCOLTA ED ELABORAZIONE DEL MATERIALE

1. Rispettando innanzitutto il proprio compito e ruolo istituzionale, il Centro proseguirà con la ricerca e la raccolta sistematica di tutti i tipi di materiale originale e di altro genere, specifici per la storia della popolazione romana

di questo territorio, quale base fondamentale per la descrizione e per l'interpretazione professionale e scientifica dei contenuti storici, economici, socio-culturali ed etnico-nazionali, ma anche di valore generale. A tale fine la ricerca di detti materiali d'archivio sarà svolta negli archivi del paese, soprattutto sul nostro territorio (Pisino, Fiume, Capodistria, Zara), come pure all'estero, in particolare a Venezia, Trieste, Padova, Milano, Udine, Bologna e Roma, soprattutto riguardo al periodo dopo la I e la II guerra mondiale e all'emigrazione in Italia della popolazione italiana, il che consoliderà le nostre possibilità di ricerca sulla popolazione italiana in Istria, a Fiume e in parte della Dalmazia nei tempi più recenti. Questo, naturalmente, richiederà uno sforzo speciale dei nostri archivisti per la sistemazione di un materiale tanto complesso (N. Giuricin, L. Budicin).

2. Proseguirà la raccolta in fotocopia e il trattamento del materiale riguardante l'Unione Italiana di Fiume / Capodistria, delle Comunità degli italiani in Croazia e Slovenia, delle Istituzioni della Comunità nazionale italiana, delle scuole di ogni ordine e indirizzo, nonché la cernita quotidiana dall'emeroteca del Centro di ricerche storiche (*La Voce del Popolo, Il Piccolo, Glas Istre, Primorske Novice, Primorski Dnevnik, altre riviste / giornali*) . Esecutore: Nives Giuricin, collaboratori: M. Ferrara, L. Budicin. Particolare impegno sarà dedicato all'identificazione, raccolta, catalogazione dei materiali d'archivio sulla II guerra mondiale (bombardamenti dei centri urbani, collaborazione con le varie formazioni militari, deportazioni, attività di varie formazioni/unità militari e di altro genere), sull'esodo dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia durante e dopo la II guerra mondiale. La costa adriatica orientale nella II guerra mondiale. Si lavorerà con continuazione alla raccolta di memorie dei protagonisti della storia recente del territorio (L. Vivoda – Genova, A. Mirkovich - Pola, L. Giuricin – Trieste/Fiume, altri).
3. A seconda delle possibilità finanziarie, nel 2015 sarà dedicata particolare attenzione alla raccolta e al trattamento dei materiali d'archivio riguardanti i fautori delle attività socio-politiche e artistico-culturali sul nostro territorio d'insediamento storico, specie quelle rivolte alla nazionalità italiana, al fine di chiarire i nodi esistenziali della popolazione italiana dopo la II guerra mondiale (N. Giuricin, S. Zilli, altri).

Totale raccolta ed elaborazione del materiale

34.000,00 €

IV. ATTIVITÀ EDITORIALE

1. Siccome il numero dei collaboratori, come pure il volume della loro collaborazione con la nostra Istituzione, è in costante aumento (lo conferma chiaramente il vol. XLIII/2014 dei nostri *ATTI*), nel programmare l'attività editoriale per il 2015 abbiamo avuto presente innanzitutto l'esigenza di pubblicare i risultati scientifici dei dipendenti e dei collaboratori permanenti del Centro, nonché di quelle Istituzioni e singoli con i quali il nostro Ente collabora, in particolare in Croazia, Slovenia e Italia, fatto che rende questo segmento dell'attività uno dei più dinamici nel corso di ogni anno lavorativo, specie in quelli più recenti. Naturalmente, dato che le possibilità finanziarie stanno diventando sempre più complesse, sarà necessario "limitare" l'estensione di singoli saggi, per dare spazio a un maggior numero di autori.
2. È evidente che soprattutto in quest'aspetto dell'attività verrà in risalto la collaborazione professionale e materiale con la Nazione madre, tramite diverse forme e contenuti, come pure con gli Istituti della diaspora istriano-dalmata in Italia (Società di Studi storici fiumani - Roma, IRCI - Trieste, Società Dalmata – Padova), con la regione Friuli – Venezia Giulia e, chiaramente, con l'Università popolare di Trieste, con l'Università di Trieste, con il Consiglio Regionale del Veneto, con la Società Dalmata di Storia Patria - Roma, con l'Archivio di Stato – Venezia, ecc. Sarà inoltre necessario tenere in considerazione le tradizionali forme di collaborazione del nostro centro con le Istituzioni/singoli degli stati domiciliari di Croazia e Slovenia, come fatto finora con reciproca soddisfazione.
Si opererà inoltre, secondo le disponibilità finanziarie, per creare le condizioni, o meglio per concludere la preparazione, per la ristampa critica di alcune rilevanti opere della storiografia istriana (C. De Franceschi) e dalmata (G. Praga – *Opera omnia*) in lingua italiana, come pure per la valorizzazione di alcune eminenti personalità del circolo culturale italiano, il che rappresenta un contributo alla conservazione di quest'aspetto specifico del patrimonio culturale e dell'identità nazionale del territorio e della sua popolazione.
3. Le cifre riportate di seguito per le edizioni pianificate nel 2015 si riferiscono alle spese di stampa e alle altre attività a ciò connesse (lettura linguistica, correzione, redazione e recensione, trasporto, promozione, distribuzione); i mezzi derivano dall'attività ordinaria, dai Progetti del Centro e da interventi specifici in base alla Legge 19/91 e successive estensioni e rifinanziamenti, ossia dagli interventi specifici di altri soggetti e stati:

1) *ATTI XLIV*, in collaborazione con l'Università popolare di Trieste (archeologia, storia dell'arte, storia della cultura, dialettologia, storia economica, storia giuridica, storia ecclesiastica, personaggi celebri, ecc., fino alla fine del XIX sec.); c.ca 45 fogli di stampa d'autore; c.ca 15 autori:

39.000,00 €

2) *QUADERNI XXVI* (storia del XX secolo, Seconda guerra mondiale, il dopoguerra, ricerche sociali); c.ca 30 fogli di stampa d'autore; c.ca 10 autori:

15.000,00 €

3) *ETNIA extra serie n. 2* (ricerche sociali e culturali sulla popolazione italiana, in collaborazione con l'Università popolare di Trieste; storia dell'UIIF - UI): *Cinquant'anni di collaborazione UI-UPT*, di E. e L. Giuricin; c.ca 20 fogli di stampa d'autore + contributi:

24.000,00 €

4) *MONOGRAFIE XII / extra serie n. 1 (?)*, *L'Istria non dimenticata*, di A. Mirković; c.ca 15 fogli di stampa d'autore:

7.500,00 €

5) *RICERCHE SOCIALI n. 22*; ricerche sociali e culturali, 7 fogli di stampa d'autore; 4 autori:

7.500,00 €

6) *LA RICERCA*, bollettino del Centro; (2 numeri x 2 fogli di stampa); diversi autori:

7.500,00 €

7) *COLLANA degli ATTI, n. 38, - Giuseppe Praga – Opera omnia*, ristampa (c.ca 2.200 pag.); progetto in comune con la Società Dalmata di Storia Patria (SDSP) di Padova [La biblioteca del Centro possiede l'unica raccolta dell'opus di G. P.!]; collaboratori del Centro e della SDSP; redattore E. Ivetic; finanziamento completo da parte della SDSP. Le attività sono in corso già da due anni; presentazione dell'edizione (doppia) nel 2014-2015.

8) **COLLANA degli ATTI, n. 37, Atlante storico dell'Adriatico orientale** – di E. Ivetic; grande formato, illustrato, a colori; c.ca 400 pagine; conclusione pianificata 2014-2015.

9) **COLLANA DEGLI ATTI n. ?? - Vocabolario della parlata di Valle d'Istria**, di Sandro Cergna; c.ca 350 pagine; in collaborazione con la Comunità degli italiani di Valle; finanziamento della CI [*presentazione 2014-2015*]

10) **COLLANA degli ATTI n. ??, Il complesso architettonico di S. Francesco a Pola**, di A. Krizmanich (con ricchi contributi illustrati, piante, ecc., bianco-nero e colori), in collaborazione con l'Università popolare di Trieste [*in attesa di approvazione dei mezzi necessari c.ca 45.000,00 € extra*].

Nel corso dell'anno proseguiranno tutte le attività preparatorie per il completamento di **altri manoscritti** di particolare importanza per il Centro, che sono il risultato di pluriennali ricerche dei nostri dipendenti e dei collaboratori esterni nell'ambito dei progetti del Centro, i quali saranno in parte resi pubblici nel 2015 ma anche negli anni successivi:

- a) *I DOCUMENTI DELL'UIIF 1948.-1949. – Documenti XII*; di G., A. e M. Radossi; ricerca in corso (durata c.ca due anni).
- b) *DESCRIPTIO ITALIAE – Unità e divisione nella costruzione dello spazio italiano. Storie di confine – Collana degli Atti*; di L. Lago e altri; grande formato, illustrato, a colori; c.ca 400 pagine. L'opera è dedicata al 150. Anniversario dell'Unità d'Italia; progetto in difficoltà finanziarie, la realizzazione dipende dalla disponibilità e dall'assegnazione dei mezzi.
- c) *I POTERI POPOLARI IN ISTRIA (1945-1949) – Monografie n. ?*; di O. Moscarda Oblak – tesi di dottorato; ricerca in corso; presentazione nel 2015.
- d) *STORIA DELLA STAMPA ITALIANA IN ISTRIA E A FIUME (XIX-XX sec.) – Monografie n. ??*; di Luciano Giuricin; ricerca in corso.
- e) *L'ISTRIA NON DIMENTICATA – Monografie, Extra serie n. 1*; memorie di Antonio Mirković; manoscritto in fase di ultimazione; presentazione 2014-2015.

- f) *LE IMMAGINI DEL VESTIRE IN ISTRIA E DALMAZIA: la collezione del Centro di ricerche storiche di Rovigno – Collana degli Atti n. ?*; di Paola Delton; ricerca in corso.
 - g) *FIUME: STORIA DI UNA CITTÀ E DI UN PORTO (1718-1947) – Monografie*; a cura di William Klinger e altri; ricerca in corso, conclusione nel 2015/2016.
 - h) *PIANTE E FIORI DELL'ISTRIA – II edizione ampliata*; di Claudio Pericin; 500 pagine (colori); in collaborazione editoriale con la casa editrice *La Mongolfiera* di Trieste; [*manoscritto concluso; uin attesa di parte dei mezzi finanziari*]; presentazione 2015 – 2016.
 - i) Altre attività minori.
4. Oltre ai titoli su elencati, come da anni rileviamo, sono completati o sono in fase di ultimazione i seguenti manoscritti: FONTI II (R. Marsetič - N. Giuricin - E. Apih - D. Bertoni, catalogo di “Naša sloga”); LA ROMANITÀ AUTOCTONA DELL'ISTRIA (prof. dr. Pavao Tekavčić, Zagabria, ricerche dialettologiche); L'ISTRIA NELL'ATTIVITÀ SCIENTIFICA DI D. CERNECCA (dialettologia, storia della letteratura e della cultura); ALBO EPIGRAFICO ISTRIANO (manoscritto di G. Vattova, terminato agl'inizi del XX sec.); MODI DI DIRE, FIABE E DIALOGHI DELL'ISTRIA VENETA (manoscritto della raccolta redatta in base a G. Vattova), per i quali in questo Piano non si richiedono momentaneamente i mezzi necessari.

Totale attività editoriale

135.000,00 €

V. ATTIVITÀ DELLA BIBLIOTECA

1. La speciale biblioteca scientifica del Centro, assieme all'archivio e alla ricca raccolta di carte storico-geografiche, militari e topografiche, rappresenta lo strumento base per il nostro lavoro e le nostre ricerche e ha raggiunto il numero di quasi 115.000 titoli di elevato valore bibliotecario. Pertanto, come negli anni precedenti, si pianifica il costante aggiornamento del fondo della biblioteca, il che significa che nel corso del 2015 sarebbe necessario acquisire (mediante acquisti, scambi, donazioni) circa 1000 – 1500 volumi. Sicuramente un ruolo rilevante lo avrà l'aiuto materiale della Nazione madre,

non volendo naturalmente sminuire il contributo delle Repubbliche di Croazia e Slovenia, come del resto avvenuto finora.

Sicuramente la biblioteca è una delle attività chiave dell'Istituzione, che arricchisce l'immagine di tutte le altre attività, considerato che il Centro e la sua biblioteca sono diventati un luogo di visita inevitabile per qualsiasi ricercatore della storia di e su questo territorio.

È noto che dal 1996 il Consiglio d'Europa ha assegnato alla nostra biblioteca lo status di *Biblioteca depositaria del Consiglio d'Europa* e che in seguito a ciò è stato creato un ricco fondo di quasi 3.000 pubblicazioni in inglese e francese, specializzate in tematiche quali: diritti dell'uomo, tutela delle minoranze e dell'ambiente. Anche questo fondo, che negli anni passati era "gratuito", ora ha bisogno di mezzi finanziari per il suo aggiornamento. Coordinatore: M. Ferrara; collaboratori: N. Sponza, M. Radossi.

2. Va rilevato che la rete informatica interna dispone di 25 terminal (utenti), che le pagine web sono aggiornate e che è stato installato il nuovo server (coordinatore M. Radossi). Nel corso del 2015, comunque, andrebbe rinnovata una parte consistente di PC, che sono alquanto obsoleti e inadeguati per le nuove esigenze tecniche dell'informatizzazione: questo intervento era stato pianificato per il 2014, ma i problemi finanziari ne hanno impedito la realizzazione.

Totale attività della biblioteca **95.000,00 €**

VI. RICAPITOLAZIONE FINANZIARIA DELLE ATTIVITÀ

a) Attività scientifica e di ricerca:	394.000,00 €
b) Attività archivistica: raccolta ed elaborazione del materiale:	34.000,00 €
c) Attività editoriale:	135.000,00 €

d) Attività della biblioteca: **95.000,00 €**

TOTALE ATTIVITÀ:	658.000,00 €
-------------------------	---------------------

VII. PROPOSTA DELLE MODALITÀ DI FINANZIAMENTO PER FINANZIATORI E LIVELLI DI FINANZIAMENTO

Anche il programma di lavoro per quest'anno è basato sull'atteggiamento basilare che il finanziamento dell'attività ordinaria del Centro sia supportato a livello di Uffici delle minoranze dei Governi delle Repubbliche di Croazia e Slovenia, nonché dalla collaborazione con la Nazione madre, nelle relazioni e negli importi già approvati, in base e nello spirito degli Accordi, delle Intese e degli altri Documenti internazionali; comunque le somme maggiorate che qui si richiedono si riferiscono ai *Progetti* particolari che sono specificati a parte all'interno dei punti II – V del presente *Piano e Programma del Centro per il 2015*.

ENTRATE:

a) Repubblica di Croazia:	120.000,00 €
b) Repubblica di Slovenia:	53.000,00 €
c) Repubblica Italiana (tramite UPT) – Attività ordinaria:	280.000,00 €
d) Repubblica Italiana (tramite UPT) – Interventi L. 19/91:	147.000,00 €
e) Altri (Regione Istria, Città e Comuni dell'Istria):	55.000,00 €
e) Mezzi propri:	3.000,00 €

Totale entrate:	658.000,00 €
------------------------	---------------------

USCITE:

1. Spese per i dipendenti:	330.000,00 €
2. Spese materiali:	310.000,00 €
3. Spese per ammortamenti:	10.000,00 €
4. Spese finanziarie:	5.000,00 €
5. Altre spese:	3.000,00 €

<i>Totale uscite:</i>	<i>658.000,00 €</i>
------------------------------	----------------------------

Il Direttore – Direktor
Prof. Giovanni Radossi

**CONTRATTO DI COLLABORAZIONE PER L'ATTUAZIONE DI ATTIVITA'
A FAVORE DELLA COMUNITA' NAZIONALE ITALIANA
DELLE REPUBBLICHE DI CROAZIA E SLOVENIA**

C O N T R A T T O

Nà ____ del _____ 2014

fra

I'UNIONE ITALIANA CON SEDE A FIUME
Ente Fondatore

I'UNIVERSITA' POPOLARE DI TRIESTE
Ente finanziatore

e

II CENTRO DI RICERCHE STORICHE DI ROVIGNO
Ente beneficiario

per il

**COFINANZIAMENTO DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA
DA PARTE DEL CENTRO DI RICERCHE STORICHE DI ROVIGNO
PER L'ANNO D'ESERCIZIO 2015**

Premessa:

Dai mezzi finanziari stanziati dal Governo Italiano a favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia per il 2015, ai sensi del Cap. 4545 del Ministero degli Affari Esteri italiano, l'Assemblea dell'Unione Italiana, nella sua _____ Sessione ordinaria, tenutasi a _____ il _____, ha approvato la Delibera, N° _____, recante “*Programma di lavoro e Piano finanziario dell'Unione Italiana per il 2014*”, comprensivo del “*Programma di lavoro e piano finanziario per il 2015*” del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, e il Comitato di Coordinamento per le attività a favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia, riunitosi a Trieste il 14 marzo 2014 e il 29 aprile 2014, hanno deliberato la stipula del presente:

CONTRATTO

di cofinanziamento dell'attività programmata dal Centro di Ricerche Storiche dell'Unione Italiana di Rovigno

t r a

L'UNIONE ITALIANA, con sede a Fiume, in via Uljarska 1, rappresentata dal suo Presidente, On. Furio Radin e dal Presidente della Giunta Esecutiva, Maurizio Tremul (di seguito denominata Ente Fondatore)

L'UNIVERSITA' POPOLARE DI TRIESTE, con sede a Trieste, in Piazza del Ponterosso n. 6, rappresentata dal Presidente dott. Fabrizio Somma (di seguito denominata Ente Finanziatore);

e

il CENTRO DI RICERCHE STORICHE DELL'UNIONE ITALIANA, con sede a Rovigno, Piazza Matteotti, ____, rappresentato dal suo Direttore, Prof. Giovanni Radossi,

Articolo 1

Oggetto del presente Contratto è il parziale sostegno finanziario aggiuntivo ai contributi previsti dalle Leggi e dalle norme degli Enti pubblici croati e sloveni dell'Ente beneficiario per la realizzazione del programma scientifico, di ricerca ed editoriale, predisposto dal suo Direttore per l'anno di esercizio 2015, che è parte integrante del presente Atto.

Il Programma in allegato di cui al precedente comma, comprende oltre alla programmazione scientifica, di ricerca ed editoriale e alla dinamica della sua realizzazione, pure i costi preventivati, con il piano orientativo della loro copertura finanziaria.

Articolo 2

L'Ente finanziatore assume l'obbligo nei confronti dell'Ente beneficiario, di assicurare l'importo di € _____ (_____), che sarà pagato tramite bonifico bancario sul giroconto del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, N° _____, non appena sarà liquidato il contributo da parte del Ministero degli Affari Esteri, in dodici rate mensili.

Articolo 3

Gli importi di cui al precedente articolo del presente Contratto, sono comprensivi degli eventuali obblighi fiscali e di ogni altro dare, ai sensi delle norme di Legge vigenti nella Repubblica di Croazia.

Articolo 4

Il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, nella persona del suo legale rappresentante, ha l'obbligo di:

- a) assicurare la destinazione dei mezzi finanziari di cui all'articolo 2 del presente Contratto, esclusivamente a favore del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, per la realizzazione del programma di cui al precedente articolo 1, secondo le indicazioni del Direttore e del Consiglio di Amministrazione dell'Ente beneficiario;
- b) evidenziare nei termini adeguati che le attività, le iniziative e le pubblicazioni di cui all'articolo 1 del presente Contratto si realizza con il concorso finanziario dell'Unione Italiana e dell'Università Popolare di Trieste;
- c) trasmettere all'Ente finanziatore e all'Ente Fondatore il rendiconto, debitamente documentato, delle spese mensili sostenute dall'Ente beneficiario a fronte dei pagamenti in rate mensili che l'Ente finanziatore erogherà all'Ente beneficiario medesimo;
- d) redigere in lingua italiana la relazione finale annuale per le attività e le pubblicazioni realizzate previste dal programma dell'Ente beneficiario, con in allegato la copia fotostatica autenticata dei documenti contabili, tradotti in lingua italiana, comprovanti le spese sostenute con i mezzi finanziari di cui all'articolo 2 del presente Contratto, consegnandone una copia all'Ente finanziatore e all'Ente Fondatore;
- e) allestire e diffondere i comunicati, gli stampati e i materiali relativi all'attuazione dei contenuti di programma di cui all'Articolo n. 1 del presente Contratto anche in lingua italiana, ovvero in forma bilingue (italiano/croato), evidenziando in termini adeguati che il programma si realizza con il concorso finanziario dell'Unione Italiana e dell'Università Popolare di Trieste;

Articolo 5

Il presente Contratto e il suo allegato, quale parte integrante del presente Atto, è quanto viene concordato tra le Parti, in merito al suo oggetto, ed annulla ogni altro eventuale precedente accordo.

Qualsiasi modifica o integrazione non sarà né valida né vincolante, ove non risulti da un Atto aggiuntivo firmato da tutte le Parti contraenti il presente Contratto.

Articolo 6

Eventuali controversie, in relazione all'attuazione del presente Contratto, saranno risolte dalle Parti benevolmente e di comune accordo.

Nell'impossibilità di risolvere le controversie, così come previsto al precedente comma, le Parti stabiliscono la competenza del Tribunale di Fiume.

Articolo 7

Il presente Contratto con l'allegato di cui al precedente Articolo 1, approvato e sottoscritto, è stato redatto in tre (3) copie, di cui una (1) copia per ciascuna Parte contraente.

Il Contratto entro in vigore e sarà applicato dal momento della sua sottoscrizione.

UNIONE ITALIANA - FIUME

UNIVERSITA' POPOLARE DI TRIESTE

CENTRO DI RICERCHE STORICHE DI ROVIGNO

Fiume,

Trieste,

Rovigno,